

Passeremo alla discussione degli articoli :

“ Art. 1. Per i militari del regio esercito, per gli impiegati civili e per gli operai dipendenti dalle varie amministrazioni dello Stato, tranne pel personale dipendente dal Ministero degli affari esteri, il tempo passato in servizio nei presidii stabiliti lungo le coste del Mar Rosso, in una o più volte fino al limite complessivo di due anni, è computato, nella liquidazione della pensione, in ragione del doppio.

“ Il tempo passato nelle stesse condizioni oltre i due anni è computato coll'aumento di un terzo per gli effetti di cui sopra.

“ Ai militari della regia marina, il tempo da essi passato in servizio a terra nelle località anzidette, verrà computato, per gli effetti di pensione, come fatto in servizio sopra una nave armata „

Cavalli. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Cavalli. A me non pare abbastanza giustificato questo privilegio che si vuole costituire ai militari e agli impiegati civili destinati a prestare servizio in una regione che viene a formar parte del regno d'Italia, vale a dire a Massaua.

Vorrei quindi che il Governo mi dicesse per quali ragioni egli si è indotto a costituire questo privilegio a soldati, impiegati, ad operai che non si dovrebbero trovare in condizioni peggiori di altri soldati e impiegati in altre parti del regno.

La nostra colonia in Africa è conseguenza di una posizione politica, che io non potrei certamente approvare; e molto meno poi posso dare il mio assenso a provvedimenti che creano questo privilegio.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Del Zio.

Del Zio. (*Presidente della Commissione*). Se l'onorevole mio amico Cavalli avesse letto, con la sua consueta benevolenza, la relazione dell'onorevole Baratieri, che, per ragioni momentanee legittime, non ha potuto esser oggi alla Camera, avrebbe veduto e riconosciuto quali siano i motivi irrecusabili di equità che hanno indotto il Governo a presentare questo disegno di legge, che è stato, alla unanimità, accettato dalla Giunta. I motivi sono i seguenti: Non si è discussa, in seno alla Giunta, la questione generale del diritto e dovere che ha la nuova Italia a dirigere o cooperare in tutte le imprese di civiltà per l'Africa; questione che egli ora vorrebbe risollevar, ritenendosi dalla Giunta che essa già ebbe, o che riavrà la sua sede opportuna nella discussione del bilancio degli af-

fari esteri, e in una discussione della politica generale.

La Commissione si è fermata al fatto che è questo: le milizie italiane di guarnigione in Africa hanno un accrescimento di lavoro, un consumo maggiore di forze, per un triplice ordine di motivi. Primo: il clima, come ognuno sa, ha condizioni speciali le quali deprimono le forze. E già per questa ragione generica, il servizio è, in massima, stabilito a non essere praticato in Massaua oltre l'anno. Secondariamente sono obbligate quelle milizie a star di continuo in armi: perchè le popolazioni semicivili da cui sono circondate, hanno sempre una attitudine di minaccia, di aggressione. In fine, le nostre milizie proteggono le nostre ragioni di industria e di commercio. Adunque, alti motivi di giustizia e di equità, ci consigliano di conformare la nostra legislazione al fatto che da tutte le altre nazioni europee è praticato; cioè di computare il loro tempo di servizio con benevolenza.

Il primo articolo del disegno di legge concepito in termini assai ristretti, non ha nessuna portata finanziaria che possa destare apprensioni. E, mantenuto nelle proporzioni assegnate, non saprei, in verità, per quali motivi di patriottismo, per quali motivi di politica a grandi vedute, potrebbe il Parlamento non approvarlo. Io credo che l'onorevole Cavalli, se vorrà ponderare ciò che ampiamente è stato esposto nella relazione, troverà legittimate appieno le ragioni che suffragano questo procedimento di equità e di giustizia. (*Bene! Bravo!*).

Cavalli. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Cavalli. Io aveva esaminato le ragioni per le quali il relatore e la Commissione propongono alla Camera di votare questo disegno di legge.

Però non mi sono persuaso di quelle ragioni, e non mi persuadono nemmeno quelle esposte ora dall'onorevole presidente della Commissione, il mio amico l'onorevole Del Zio, tanto più che io non le trovo giustificate nemmeno da quanto fu detto più volte dal Ministero, allorchè si discusse circa la condizione della nostra colonia a Massaua.

Io non le trovai giuste allora, e tanto meno le trovo giuste adesso.

Parecchie volte si è domandato che si riconoscesse almeno come servizio specialissimo quello dei soldati i quali resero un grandissimo servizio alla patria nella soppressione del brigantaggio, ma quelle domande rimasero inascoltate

Laonde io non veggo il perchè si debba, ora,